

SCUOLA FORENSE 2017/2018

INCONTRO del 15/10/18 14,30/16,30

DIRETTO SOCOTARIO

AW. DARIANO TOMMASINI - AW. ALESSANDRO SIMONATO

**Il caso**

Tizio e Caio sono soci, con identica partecipazione pari al 50% del capitale sociale, di Alfa S.r.l., società che svolge attività di assistenza di impianti industriali di condizionamento e riscaldamento.

A far data dalla costituzione della società, entrambi i soci, Tizio e Caio, sono anche amministratori di Alfa S.r.l., con identici poteri.

Nel mese di febbraio del 2015 Tizio, nella sua qualità di socio e di amministratore di Alfa S.r.l., conclude con Caio un accordo con cui si autorizza quest'ultimo a svolgere attività quale dipendente di Beta S.r.l., società di nuova costituzione di cui lo stesso Caio è socio di maggioranza; Beta S.r.l. svolge attività di assistenza di impianti domestici di condizionamento e riscaldamento, ma il suo oggetto sociale è comprensivo, tra le altre, anche dello svolgimento di analoga attività sugli impianti industriali.

Il 31 dicembre 2016, a seguito delle dimissioni di Caio, Tizio diventa amministratore unico di Alfa S.r.l.

Nei primi mesi del 2018, in occasione delle attività connesse alla redazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Tizio prende atto di una significativa perdita di esercizio in capo alla società; Tizio prende atto, altresì, del mancato rinnovo di contratti di assistenza di una parte della propria clientela e, incaricato un investigatore privato, viene a conoscenza che Beta S.r.l., ampliata la propria attività agli impianti industriali, ha iniziato ad intrattenere rapporti con la clientela della stessa Alfa S.r.l.

Tizio, pertanto, intima a Caio di cessare l'attività svolta in pregiudizio di Alfa S.r.l., pena l'avvio di una causa per il risarcimento dei danni, quantificati nella misura pari alle perdite maturate dalla società di cui sono entrambi soci.

La richiesta di Tizio, tuttavia, è riscontrata dal legale di Caio, il quale sostiene la legittimità del comportamento del proprio cliente in forza dell'accordo concluso nel febbraio 2015 e, comunque, non rivestendo Caio la qualità di imprenditore, e contesta la stessa quantificazione del danno lamentato da Tizio per conto di Alfa S.r.l.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, rediga parere motivato in ordine alla legittimità del comportamento di Caio, ai rilievi da questi mossi alle contestazioni di Tizio, e valuti le eventuali iniziative da intraprendere.